

LA FOTOGRAFIA

Il rapporto Ipsos Flair, giunto alla decima edizione, racconta gli «Stati emotivi» dell'Italia 2020. Tarquinio: «È questo il momento di ricostruire lo spirito comunitario a livello europeo»

Generali e Cattolica, polizze per il Covid-19

Generali Italia e Alleanza Assicurazioni lanciano in tutta Italia i primi nuovi servizi e garanzie per le famiglie e le imprese per affrontare il Covid-19 e avviano una campagna di informazione rivolta a tutti i clienti per far conoscere servizi e garanzie, già presenti nelle polizze, utili per tutelarsi in questo contesto. Anche Cattolica Assicurazioni ha attivato la polizza "Active Business NONStop" che garantisce un supporto immediato di 1.000 euro al giorno per un massimo di 15 giorni in caso di chiusura decretata dalle autorità.

Ieri al Cnel la presentazione del rapporto Ipsos Flair, giunto alla decima edizione

ALESSIA GUERRIERI Roma

Emotività e, alle volte, vera e propria irrazionalità sembrano aver preso il sopravvento. Nella politica, nella comunicazione, nelle scelte del consumatore. Ancor più di recente con l'avvento dell'emergenza da Covid-19. La transizione che da qualche tempo vive l'Italia continua ad essere una «transizione triste», ma le sfide che la modernità e l'economia pongono davanti agli occhi possono essere affrontate riscoprendo la comunità. La reazione perciò a lavoro frammentato, che crea ansia per il futuro (soprattutto ai giovani), alle disparità economiche, territoriali e generazionali, «passa attraverso la ripresa delle relazioni collaborative e la strutturazione di uno sforzo comune di istituzioni, cittadini e forze economiche». Il rapporto Ipsos Flair, giunto alla decima edizione, raccontando l'Italia del 2020 non a caso utilizza la definizione di Stati emotivi per descrivere i cambiamenti in corso. Ma la «sfida dell'emotività» va raccolta, dice il presidente di Ipsos Italia Nando Pagnoncelli durante la presentazione dei reportieri al Cnel, mettendo in circolo «e-



Virus e lavoro frammentato L'antidoto è la comunità

mozioni positive come il capitale sociale del Paese, come il ruolo del volontariato, del non profit e della solidarietà». Si apre dunque un compito «per i corpi intermedi e per i cittadini» che si basa sul presentare ed essere consapevoli dei lati positivi dell'Italia. Insomma basta all'autoflagellazione: si riparte investendo sul buono. Certo la condizione economica del Paese non è rosea. Anche la notizia positiva del minor tasso di disoccupazione (100mila addetti in più), persino tra i ragazzi, in realtà cela aspetti di instabilità, fragilità e

bassa qualità del lavoro (low skill) e tipologia dei contratti atipici che crea ansia, insoddisfazione e precarizzazione. Così i giovani, è uno dei punti dell'analisi presentata da Luca Comodo, direttore divisione politico sociale Ipsos, non credono più alla redistribuzione dei redditi, «la frattura tra generazioni si allarga» e si vive «l'ascesa dei cattivi», anche quando si parla di autonomia differenziata. E di Sars-Cov-2, che tuttavia ha avuto il merito di far crescere la fiducia nei medici (76%) e negli ospedali (57%). Fonti sanitarie infatti e soprat-

tutto gli esperti sono tornati ad essere i canali attraverso cui gli italiani si informano. Si comprende meglio il ruolo delle Regioni, che però devono avere una linea unitaria dall'alto nel fronteggiare l'emergenza. «C'è una sfida grande per tutti, ma bisogna trovare le parole per un altro discorso pubblico», sostiene il direttore di Avenire Marco Tarquinio, anche attraverso i social network e i nuovi media, «cercando di portare responsabilità in quel discorso». E chi vuole farlo deve prendere coraggio e «non arrendersi a quelli che sembrano

i trend inesorabili della nostra società». È questo il momento di marcare la differenza, di «ricostruire il grande assente di questo tempo - aggiunge - che è lo spirito comunitario a livello europeo, dentro la nostra comunità nazionale, tra regioni, tra gruppi e tra famiglie». L'indagine Ipsos quindi conferma - la sua conclusione - che «abbiamo bisogno di più comunità, che la risposta al nostro problema è una ripresa dello spirito comunitario che è frutto di comportamenti virtuosi». Abbiamo bisogno, inoltre, di «curare la tristezza, raccontan-

Pagnoncelli: mettere in circolo il capitale sociale, a partire dal Non profit

do la parte giusta di questo Paese che è forte e radicata, nonostante tutto». In questo momento difficile, gli fa eco il presidente del Cnel (Consiglio nazionale per l'economia e il lavoro) Tiziano Treu, «c'è bisogno di un grande piano per far ripartire l'Italia». Come emerge dal rapporto, infatti, il Paese è spaccato, le persone sono disorientate e in preda all'emotività. «Dobbiamo ripartire dai nostri punti di forza, dalle risorse e dalle energie positive che ci uniscono», prosegue l'ex ministro, che guarda ai corpi intermedi come «collante tra i territori e le istituzioni». Alla globalizzazione, che ha già mostrato pregi e difetti, deve insomma essere affiancata «una nuova regionalizzazione degli scambi commerciali», come sta già avvenendo negli ultimi tempi, visto che i mercati «si stanno riconfigurando per macroaree». È il momento, spiega il presidente del Cer (Centro europeo di ricerche) Vladimir Giaché, di «spingere con politiche espansive sul territorio nazionale». In 25 anni, difatti, si è avuta una perdita del 15% del reddito pro-capite mentre altri Paesi nello stesso periodo hanno ottenuto risultati migliori. Questo, è il seguito del suo ragionamento, «comporta una riflessione sulle nostre politiche economiche, le scelte che sono state seguite nell'ultimo periodo e la necessità di considerare in maniera più critica, e più efficace, la nostra modalità di rapporto all'interno dell'Unione Europea».

Talent Garden, formazione gratis studenti

Talent Garden ha seguito gli aggiornamenti degli istituti sanitari e le decisioni prese dalle autorità per garantire la massima sicurezza della community che ospita e del proprio team. Per questo motivo ha quindi deciso di mantenere

attivi gli spazi di coworking, garantendo i servizi minimi, di dare continuità on line alle attività formative dell'Innovation School e costruire momenti di formazione online gratuita rivolta a studenti e aziende. Ogni giovedì per 5 settimane saranno live

sulla pagina facebook di Talent Garden Innovation School, "#staydigital", appuntamenti pensati per gli studenti e professionisti focalizzati sul tema del digital marketing, il martedì invece sarà invece la volta di TAG Talks per le aziende.

L'INTERVISTA A MARCO SANTARELLI

«Nell'era di algoritmi e robot l'uomo sia un detective etico»

SILVIA CAMISACCA



Marco Santarelli

È una partita che si sta giocando su un terreno scivoloso: come "canalizzare" le nuove tecnologie al servizio dell'uomo, in modo che resti saldamente responsabile della cabina di regia di processi e prodotti, e non si trovi a rimediare affannosamente agli effetti collaterali dell'incontrollabile valanga tecnologica? Come aprire nuove postazioni e moltiplicare le professionalità più qualificate, ad alto valore aggiunto, delegando le attività più routinarie e faticose alle intelligenze artificiali, e il tutto senza pregiudicare il campo d'azione del fare ricerca? «Permane un equivoco culturale per cui il verbo lavorare sembra costretto a passare attraverso una digitale trasformazione ben apparecchiata - afferma il direttore scientifico dell'Istituto internazionale di ricerca e sviluppo ReS On Network, Marco Santarelli, esperto in Infrastrutture critiche, analisi delle reti, Big Data -. In realtà, termini come algoritmo o AI hanno un valore intrinsecamente umano». Dunque, nulla è fuori controllo? Chi si improvviserà innovatore si scontrerà con lo scoglio della cultura, ovvero, della conoscenza di processi e meccanismi. Provo a spiegarvi: l'algoritmo è storicamente conosciuto come procedura di calcolo, l'intelligenza artificiale, invece, è la teoria che consente, a fronte di un problema, di estrapolare la probabilità maggiore di accadimento di un determinato fatto, basandosi sull'assunzione che il fatto si sia già verificato. Leibniz, Pascal, Turing, non hanno fatto altro che saldare questi due punti di vista, destinati ad interagire, ma di natura diversa. In metafora, per sapere il consumo di una lampadina, ci avvaliamo di un algoritmo, mentre, per consu-

Il direttore scientifico dell'Istituto internazionale di ricerca e sviluppo ReS On Network: abbiamo una grande urgenza di una nuova classe di intellettuali che connettano le discipline in maniera trasversale

mare meno, ecco l'AI. Ma quale è l'impatto di tutto ciò sul lavoro e sulla capacità dell'uomo di nobilitarsi attraverso algoritmi e AI? Il confine è labilissimo: l'algoritmo risolve il singolo problema, l'AI richiede n input per sviluppare un'analisi significativa. Oggi si tende a sfruttare le informazioni ottenute da dati immessi e strutturati logicamente dall'uomo, andando oltre la logica binaria (sì/no), e riconoscendo e anticipando i gusti. In questo percorso (Natural Language Processing), che genera anche nuove startup, il metodo poggia sulle basi logiche proprie dell'essere umano. Quest'ultimo torna centrale nella catena produttiva dove è, ancora una volta, l'uomo a fissare le ragioni iniziali che giustificano ricerca e osservazione dei dati, fungendo da detective etico. Nell'immaginario collettivo, però, nonostante si sostengano soft skill, empatia e relazioni umane, si con-

tinua a pensare al lavoro futuro essenzialmente invasivo e governato dalla tecnica. Penso sia conseguente a una cattiva alfabetizzazione di base, in cui si predilige la maneggevolezza all'intelligenza, per saturare il mercato di prodotti di largo e facile uso. In merito a questa logica, che sottende alla quasi totalità delle proiezioni, un neuroscienziato, Merzenich, sostiene che il cervello, assuefatto alle soluzioni immediate dei dispositivi, si adagia e, nel tempo che intercorre tra l'arrivo del segnale e la sua interpretazione, reagisce con lentezza: è rapido nella lettura, ma lento nella reazione. Trasporti, energie rinnovabili, relazioni interpersonali, interazioni con i devices: in tutti i campi l'uomo perde il ritmo e, quasi, viene sorpreso dalle stesse accelerazioni tecnologiche. Cosa intende con la locuzione Frequenza del Genio? Il retroterra matematico, su cui si sviluppano e crescono le comunità, sono indispensabili a interpretare tutta una serie di fenomeni, ma deve confrontarsi con quello che definisce la frequenza del genio, ovvero, la riproduzione, nel minor tempo possibile, delle migliori intuizioni, che anticipano la capacità decisionale. Abbiamo una grande urgenza di una nuova classe di intellettuali, che connettano e coordinino le varie discipline in maniera trasversale, in un'ottica in cui le specializzazioni siano complementari. Protagora sosteneva che il mondo naturale passasse attraverso la visione dell'uomo: una visione che abbraccia le due facce della cultura, etico-umana e digitale-mecanica. La crescita delle nostre società dipenderà dalla capacità di intravedere una speculazione incentrata sulla dimensione ontologica e sul rapporto uomo-prodotto, fondendo abilità umane e algoritmi.

A grid of various public notices and advertisements, including sections for 'AVVISO DI GARA PER ESTRATTO', 'REGIONE ABRUZZO - ASL2 LANCIANO-VASTO-CHIETI', 'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE', 'ACQUE BRESCIANE S.R.L.', 'AGENZIA INTERCENT-ER REGIONE EMILIA ROMAGNA', 'PIAVE SERVIZI S.p.A.', 'MINISTERO DELL'INTERNO', 'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO', 'REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 2 Marca trevigiana', 'CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE', 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO', and 'POPOTUS'.